

Sciopero alla Piave Maitex, adesione al 90%

Dopo la disdetta del contratto integrativo la Filctem **Cgil** parla di condotta anti sindacale dell'azienda

▶ FELTRE

Ottima l'adesione allo sciopero indetto ieri alla Piave Maitex di Feltre, che ha raggiunto quota 90% come riferiscono le segretarie di Filctem **Cgil** Denise Casanova e di Femca Cisl, Milena Cesca.

Uno sciopero che rientra nella mobilitazione nazionale indetta «da tutte le sigle sindacali contro la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del tessile», ci tiene a precisare Cesca. «A dire la verità lo sciopero era stato indetto a livello veneto venerdì scorso, ma siccome la Piave Maitex il venerdì è in casa integrazione, abbiamo spo-

stato la data ad oggi (ieri per chi legge, ndr)».

Ma l'azienda del presidente di Confindustria Belluno in questo momento denota una certa sofferenza, come sottolinea Casanova. «La disdetta della parte normativa del contratto integrativo quella che regola flessibilità, permessi sindacali e quant'altro, che ci è stata comunicata l'estate scorsa e che è partita da agosto, è un esempio di come siano tesi i rapporti tra le parti sociali e l'azienda. Da tempo chiediamo un incontro per discutere di questa decisione unilaterale presa dalla proprietà, ma finora non abbiamo avuto alcuna risposta. E di fronte a questa vicenda, ri-

tengo ci siano gli estremi per denunciare una condotta anti sindacale da parte della proprietà», dice la segretaria della Filctem anticipando poi che prima di arrivare a questa azione «preferisco passare per il dialogo e il confronto. A breve, le rsu dovrebbero incontrare i vertici aziendali e vedremo se in quella occasione le cose si chiariranno un po'».

«Resta il fatto, comunque», conclude Casanova, «una grande difficoltà a relazionarci. È evidente una chiusura da parte dell'azienda nei confronti del sindacato e questo non fa che preoccuparci ancora di più».

(p.d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Piave Maitex di Feltre